



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
ISTITUTO COMPRENSIVO "C. COLOMBO "

Via dell'Ippocampo, 41- 00054 FIUMICINO  
06/65210784 - FAX 06/65210777 - Email: [mic83800a@istruzione.it](mailto:mic83800a@istruzione.it) - PEC: [mic83800a@pec.istruzione.it](mailto:mic83800a@pec.istruzione.it)  
Codice meccanografico: RMIC83800A

Circ. n. 52

ALLE FAMIGLIE  
AI DOCENTI – INTERO ISTITUTO  
AL DSGA  
AGLI ATTI

Fiumicino, 15 ottobre 2020

Oggetto: Rientro a scuola a seguito di assenza per malattia – ulteriori precisazioni

Facendo seguito alla Nota congiunta Regione Lazio-USR Lazio n. 29328 del 06/10/2020, si fa presente che per il rientro a scuola a seguito di assenza per malattia è necessario osservare le seguenti prescrizioni:

- ASSENZA PER MALATTIA CON SINTOMI NON RICONDUCIBILI ALL'INFEZIONE DA SARS-COV2 – In questo caso il certificato del Medico di Medicina Generale o del Pediatra di Libera Scelta è necessario solo per assenze superiori a 3 giorni (scuola dell'infanzia) o a 5 giorni (scuola primaria e secondaria di primo grado)
- ASSENZA PER MALATTIA CON SINTOMI RICONDUCIBILI ALL'INFEZIONE DA SARS-COV2 – In questo caso è necessario aver seguito il percorso diagnostico secondo le indicazioni del Medico di Medicina Generale o del Pediatra di Libera Scelta il quale, al termine di tale percorso, indipendentemente dalla durata dell'assenza, rilascerà attestazione per il rientro a scuola.

La nota citata infatti raccomanda ai Dirigenti Scolastici di "richiedere le certificazioni mediche dopo assenza scolastica attenendosi rigorosamente a quanto indicato nella nota regionale prot. Reg Lazio n. 789903 del 14/09/2020". Tale nota sottolinea che "per patologie sospette COVID-19 si fa riferimento al percorso diagnostico terapeutico di prevenzione per COVID-19 come disposto da documenti regionali e dal documento elaborato dall'Istituto Superiore di Sanità di cui all'allegato 21 del DPCM 7 agosto 2020, così come integrato e modificato dal DPCM del 7 settembre 2020". Il Rapporto n. 58 del 21/08/2020 dell'Istituto Superiore di Sanità al quale il DPCM citato si riferisce così recita: "In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare a scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali". Il 'percorso diagnostico-terapeutico', a discrezione del medico, può comportare la prescrizione del tampone oppure esaurirsi in una semplice visita o consultazione telefonica.

Appare quindi evidente alla luce delle citazioni sopra riportate che la valutazione circa lo stato di salute di un alunno con sintomi riconducibili all'infezione da SARS-CoV2 sia di stretta competenza del personale medico e che nessun altro soggetto (genitore o personale scolastico) possa esprimersi a riguardo.

La nota citata in premessa conclude specificando che "In caso di rientro a scuola dopo assenza per motivi di salute non sospettati per Covid-19, nei limiti di giorni previsti ( $\leq 3$  giorni e  $\leq 5$  giorni) la scuola può richiedere al genitore una autodichiarazione attestante che il figlio/a è stato valutato clinicamente dal Pediatra di Libera Scelta/Medico di Medicina Generale e che sono state seguite le indicazioni ricevute".

Tale documento può eventualmente essere richiesto dalla scuola come un'ulteriore garanzia a tutela della salute degli alunni, ma non annulla l'obbligatorietà di rivolgersi al medico e di effettuare, su indicazione di quest'ultimo, il percorso diagnostico necessario ad escludere la presenza di infezione da SARS-CoV2, il cui esito non può che essere attestato dal medico stesso.

Si ricorda di seguito l'elenco dei sintomi più comuni riferibili ad infezione da SARS-CoV2 (FONTE: Rapporto n. 58 del 21/08/2020 dell'Istituto Superiore di Sanità):

BAMBINI: febbre, tosse, cefalea (mal di testa), sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia (mal di gola), dispnea (respirazione difficoltosa), mialgie (dolori muscolari), rinorrea (naso che cola)/congestione nasale

SINTOMI PIÙ COMUNI NELLA POPOLAZIONE GENERALE: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea (naso che cola)/congestione nasale, faringodinia (mal di gola), diarrea (ECDC, 31 luglio 2020)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
DOTT.SSA LETIZIA FISSI  
*Documento firmato digitalmente  
ai sensi del D.Lgs 82/2005*